

**Modulo 1 - Scheda 1.1**

**Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>		20/12/2102
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		<p><b>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</b> Direttore Amministrativo e Direttore Dipartimento Amm.ne del personale</p> <p><b>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</b> Anaa-Assomed, Cimo-Asmd, Aaroi, Cgil medici, Cisl medici, Fassid (Snr), Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici</p> <p><b>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</b> Anaa-Assomed, Cimo-Asmd, Cgil medici, Fassid (Snr), Anpo-Ascoti-Fials medici</p>
<b>Soggetti destinatari</b>		<i>Personale dipendente dell'Area della Dirigenza Medica</i>
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		<p>1) <i>Retribuzione di Risultato;</i></p> <p>2) <i>Retribuzione del trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro</i></p>
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno <i>in data 4.12.2012</i>
	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: .....
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009  <i>Vedi osservazioni in calce. L'Azienda ha predisposto e assegnato il Piano degli obiettivi per l'anno 2012 il cui raggiungimento, previa verifica del Nucleo Intermedio di Valutazione, permette l'erogazione di una quota di incentivazione mentre altre quote sono correlate a Progetti Finalizzati relativi alla produttività individuale.</i>
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009  <i>Vedi osservazioni in calce</i>
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009  <i>Vedi osservazioni in calce. Sono pubblicati, nella sezione apposita del sito istituzionale della trasparenza i dati relativi alle retribuzioni del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e Sanitario, dei Dirigenti e relativi curricula. Sono inoltre pubblicati i dati di assenza/presenza con cadenza mensile.</i>
La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009  <i>Vedi osservazioni in calce</i>		

**Eventuali osservazioni:**

Premesso che l'art. 74 del decreto 150/2009 afferma chiaramente che gli articoli 19 (piano della performance), 11, comma 2 (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) e commi 6 e 8 (obbligo di pubblicazione) del medesimo decreto non sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato nè devono essere oggetto di adeguamento da parte delle Regioni e che, di conseguenza, le norme richiamate e i relativi istituti non hanno come destinatari le aziende sanitarie, si segnala che questa Azienda sanitaria nelle materie in questione segue le indicazioni della Regione Emilia-Romagna. In tal senso, la Giunta Regionale ha presentato un progetto di Legge Regionale per l'adeguamento della normativa regionale ai principi del D.Lgs. 150/2009 ( Delibera di Giunta n. 1790/2010), in corso di esame. Si fa riferimento alla delibera n. 6 CIVI del 3/2/2011 che prevede che, in caso di mancato adeguamento entro il 31.12.2010 degli ordinamenti degli enti territoriali ai principi contenuti nelle disposizioni richiamati dal comma 2 dell'art. 16 e dal comma 1 dell'art. 31 del D.Lgs. 150/2009, debbano trovare applicazione diretta soltanto gli articoli e i commi ivi richiamati, salva la facoltà degli Enti di operare più ampia applicazione. Tra le voci analiticamente indicate nei suddetti commi non sono incluse l'adozione formale dei documenti denominati Piano della Performance, Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, Relazione della Performance. Si precisa comunque che, come sopra indicato, il piano dei macro obiettivi è pubblicato sul sito istituzionale.

La Circolare n. 7 del Dipartimento Funzione Pubblica precisa che i termini di adeguamento dei contratti integrativi vigenti, di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 65 del D.Lgs. 150/2009 sono posticipati al 31.12.2012, ai sensi del combinato disposto degli artt. 16, 31, comma 2 e 65, comma 4, del D.Lgs. 150/2009 per le amministrazioni del servizio sanitario nazionale.

## **II. 2 MODULO 2 ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO**

***(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)***

### **A) Illustrazione del contratto integrativo**

- ***ART. 1 Campo di applicazione e finalità***

Le norme contenute nell' accordo in esame si applicano a tutto il personale dipendente dell'Area della Dirigenza Medica per il periodo dal 1/01/2012 al 31/12/2012. L'accordo proposto alla certificazione rappresenta una prosecuzione del sistema di riconoscimento della Retribuzione di Risultato definito in Azienda e ricomponе sostanzialmente, in un testo anche con valenza compilativa, l'articolato contrattuale originario contenuto nell'Accordo Integrativo Aziendale sottoscritto il 14.12.2011.

- ***Art. 2 Quadro normativo e negoziale di riferimento***

Al fine di fornire un quadro complessivo e completo del sistema normativo, sono stati riportati i più significativi riferimenti del contesto contrattuale, dei riferimenti di legge, dei provvedimenti deliberativi regionali e aziendali, all'interno gli degli accordi integrativi aziendali e interaziendali che si sono succeduti nonché l'accordo integrativo attualmente in esame trovano la corretta giustificazione giuridica, la coerenza di obiettivi e finalità, compatibilità e sostenibilità economico finanziaria.

Inoltre, si rileva che nel Verbale di Incontro tra le OO.SS. e Direzione Generale Organizzazione, Personale della R.E.R. del 28/03/2011, in merito all'efficacia dei contratti collettivi integrativi aziendali, l'art. 65 del D.lgs 150/09 prescrive l'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti; per quanto riguarda le Regioni e il SSN, si prevede che entro il 31.12.2011 le parti adeguino i CCIA vigenti alla data di entrata in vigore del decreto in esame alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente alla contrattazione collettiva e alla legge, nonché a quanto previsto dalle disposizioni del titolo III del D.lgs 150/09. Dal 31.12.2012 i CCIA che risultino non conformi alla citata art. 65 perdono la loro efficacia e non sono ulteriormente applicabili. E' pertanto confermata la vigenza dei CCIA in essere, ferme restando le condizioni e i presupposti di legge sopra esposti.

La Circolare n. 7 del Dipartimento Funzione Pubblica precisa che i termini di adeguamento dei contratti integrativi vigenti, di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 65 del D.Lgs. 150/2009 sono posticipati al 31.12.2012, ai sensi del combinato disposto degli artt. 16, 31, comma 2 e 65, comma 4, del D.Lgs. 150/2009 per le amministrazioni del servizio sanitario nazionale.

- ***Art. 3 Obiettivi per l'anno 2012***

Il sistema incentivante la Retribuzione di Risultato è articolato in base a criteri e modalità coerenti con le disposizioni di cui all'art. 65 – Produttività dei Dirigenti medici e Veterinari - Retribuzione di Risultato – del CCNL 5.12.1996 (ribaditi e confermati dall'art. 26 del CCNL 17.10.2008), essendo finalizzato a promuovere il miglioramento organizzativo e l'erogazione dei servizi, in base a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso la realizzazione degli obiettivi generali dell'Azienda.

In sede di negoziazione del Budget 2012 la Direzione Aziendale, avuto riguardo agli obiettivi attribuiti dalla R.E.R. alle Aziende Sanitarie, ha formalizzato ed assegnato ai Direttori di Macrostruttura e di Dipartimento specifici obiettivi di risultato per l'anno 2012, che devono essere realizzati da parte del personale Dirigente dell'Area Negoziale di riferimento, sulla scorta della partecipazione ai seguenti **MACRO OBIETTIVI** per le specifiche aree di riferimento:

### ***P.1 La Rete ospedaliera provinciale***

Gli interventi in questo ambito sono legati alla realizzazione di obiettivi strategici riguardanti:

*P.1.1 Integrazione con l'A.O.U. di Ferrara* con la realizzazione di Protocolli di attività assistenziale (Stroke Care, Cardiopatie acute e croniche, Diabete, Urologia, Riabilitazione, Laboratorio provinciale)

*P.1.2 Realizzazione dell' "Anello" S.Anna*

*P.1.3 Confluenza delle attività riabilitative sull'Ospedale di Copparo*

*P.1.4 Conversione UTIC* ,Nel 2011 tale percorso di miglioramento prosegue sia nei Dipartimenti Ospedalieri che mediante la attivazione di percorsi con la Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara in particolare dedicati alla trombolisi. Il percorso coinvolge anche l'attività della rete dei pronto soccorsi/punti di primo intervento e dell'emergenza sanitaria territoriale 118.

*P.1.5 Appropriately Percorsi Assistenziali*

*P.1.6 Percorso Assistenziale Integrato Diabete*

*P.1.7Attivazione Precoce Percorso Dimissione Protetta / Difficile*,\_Nell'ambito delle unità operative del Presidio Unico Ospedaliero si è reso necessario dare evidenza e regolamentare i comportamenti e gli strumenti da adottare per pianificare la dimissione protetta o difficile di un paziente degente con specifici bisogni socio-sanitari.

*P.1.8 Azioni di Efficienza nell'Utilizzo dei beni sanitari*,\_le numerose azioni di monitoraggio e promozione di appropriato utilizzo dei beni sanitari, nel 2011-2012 toccheranno diverse aree: Audit appropriatezza uso Dispositivi Medici, costituzione registro di scarico magazzino materiali e presidi Pronto Soccorso; diffusione dei criteri prescrittivi di uniformità per Presidi colo/urostomia ad Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara

*P.1.9 Diffusione criteri di appropriatezza prescrittiva presidi incontinenza al domicilio e residenzialità*

*P.1.10 Riduzione costo diagnostica di laboratorio per degenti*

*P.1.11 Riduzione costo diagnostica per immagini per degenti*

*P.1.12 Audit appropriatezza Elettrofisiologia U.O. Cardiologia; Audit appropriatezza Scintigrafia ossea F.U. carcinoma mammella; Audit appropriatezza prescrizione antibiotici in degenza*

*P.1.13 Costituzione registro impianti sistemi per accesso venoso*

*P.1.14 Progetto SOLE, prosecuzione delle attività.*

### ***P.2 Il sistema della rete Emergenza – Urgenza Provinciale***

*P.2.1 Attuazione del percorso di Riorganizzazione 118 /Emergenza Urgenza nella provincia di Ferrara, in considerazione dei percorsi assistenziali previsti dalla riorganizzazione della rete ospedaliera aziendale, come nel caso del percorso Stroke Care,*

### ***P.3 L'assistenza territoriale***

Proseguimento delle attività legate alla continuità assistenziale, con particolare riferimento alla presa in carico e contenimento dei Tempi di attesa. Le azioni riguardano: Ruolo dei MMG, PLS e Specialisti convenzionati

P.3.1 Presa in carico del paziente fragile con sperimentazione di modelli assistenziali di livello domiciliare ed ambulatoriale

P.3.2 Casa della Salute

P.3.3 Sviluppo dei Progetti Regionali sulla continuità assistenziale, ecc.

P.3.4 Politiche di appropriatezza: spesa farmaceutica, ossigeno terapia domiciliare, assistenza protesica, PPIP.

P.3.5 Assistenza Odontoiatrica

P.3.6 Sviluppo delle professioni sanitarie

P.3.7 Rete delle cure palliative e ADI

P.3.8 Assistenza nelle Carceri

P.3.9 Salute mentale e dipendenze patologiche

#### ***P.4 Accoglienza e trattamento delle donne e bambini vittime di violenza e/o maltrattamento***

#### ***P.5 I nuovi modelli dell'assistenza: integrazione organizzativa e professionale***

*P.5.1 Integrazione interaziendale di area vasta* con particolare riferimento ad azioni rivolte :

- Acquisto di beni e servizi per economia di scala
- Sviluppo di Progettualità assistenziale, anche in una logica di Hub e Spoke

*P.5.2 Attività di integrazione socio - sanitaria* con :

- Potenziamento degli interventi di sostegno a domicilio
- Accredimento dei servizi Socio - Sanitari
- Rimodulazione dei posti letto per le gravissime disabilità acquisite
- Revisione dei progetti assistenziali dei pazienti psichiatrici lungo assistiti
- Collaborazione con i Comuni per lo sviluppo e qualificazione del ruolo ASP

#### ***P.6 La politica del farmaco***

*P.6.1 Allineamento della spesa farmaceutica ai parametri regionali*, continuità nel perseguire obiettivi legati allo sviluppo della prescrizione di farmaci equivalenti, come singole molecole e nel contesto delle categorie di appartenenza, e interventi sull'appropriatezza d'uso

*P.6.2 Politiche dell'appropriatezza*

*P.6.3 Spesa farmaceutica* (Farmaceutica, Ospedale, Cure Primarie, MMG e Specialistica convenzionata)

*P.6.4 Distribuzione diretta*

*P.6.5 Distribuzione per conto*

*P.6.6 Utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto*

*P.6.7 Rete delle farmacie oncologiche*

*P.6.8 Prevenzione del rischio clinico nell'uso dei farmaci e Farmacovigilanza.*

## **P.7. La Prevenzione**

*P.7.1 Prevenzione delle malattie trasmesse da zanzara, continuità attuazione del Piano regionale di lotta alla zanzara tigre, per la prevenzione della Chikungunya e della Dengue, integrato con azioni contro la zanzara comune per la prevenzione della West Nile Disease.*

*P.7.2 Sistema di individuazione e segnalazione rapida regionale*

*P.7.3 Programmi di Vaccinazione*

*P.7.4 Screening oncologici, in particolare Screening dei tumori della cervice uterina, Screening dei tumori della mammella, Screening dei tumori del colon retto*

*P.7.5 Sicurezza sul lavoro, anche secondo gli obiettivi desunti dal Piano della Prevenzione 2010 – 2012 della Regione Emilia – Romagna nel capitolo riguardante lavoro e salute e che prevedono:*

- l'attività di vigilanza e assistenza finalizzata alla prevenzione dei danni alla salute in ambito lavorativo
- il miglioramento della salute e sicurezza nel comparto agricoltura e silvicoltura
- la tutela della salute e prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni
- la prevenzione degli infortuni derivanti dalle attrezzature di lavoro e dagli impianti soggetti a verifica periodica
- il monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno di origine professionale
- la prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche correlate al lavoro attraverso la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

*P.7.6 Anagrafe Zootecnica*

*P.7.7 Controllo dei cani con aggressività non controllata DGR 647/2007*

*P.7.8 Controllo della distribuzione del farmaco veterinario (d.lgs 193/2006)*

*P.7.9 Piani sorveglianza e monitoraggio di popolazioni animali e matrici diverse nella filiere di produzione degli alimenti*

*P.7.10 Controllo del benessere animale*

*P.7.11 Trasporti*

*P.7.12 Macello*

*P.7.13 Qualificazione del personale:*

*P.7.14 Manuali della Qualità e Audit, Qualità dei campioni*

*P.7.15 Sistema di indagine sui rischi comportamentali in età evolutiva*

*P.7.16 Sistema informativo*

*P.7.17 Zoonosi*

*P.7.18 Piano di attuazione della Legge 123/2005 Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*

*P.7.19 Progetto microbiologia predittiva*

*P.7.20 Epidemiologia e promozione della salute, Prevenzione degli incidenti stradali, Prevenzione degli incidenti domestici, Epidemiologia ambientale, Programma Interaziendale di attività motoria come strumento di prevenzione e di terapia delle patologie sensibili all'esercizio fisico*

*P.7.21 Passi*

*P.7.22 Attività a sostegno della programmazione sociale e sanitaria provinciale*

*P.7.23 Costruzione del Profilo di salute e benessere degli adolescenti*

*P.7.24 Servizio posta*

## **P.8 Qualità, sicurezza, accessibilità e tempi di attesa**

*Accreditamento*

*P.8.2 Formazione, valorizzazione delle professionalità*

*P.8.3 Partecipazione a gruppi di lavoro regionali e attività su richiesta della ASSR*

*P.8.4 Promozione della salute e prevenzione delle malattie e del disagio, Ascolto e coinvolgimento dei cittadini e della comunità nella prospettiva dell' empowerment, Iniziativa Sportivamente*

*P.8.5 Rischio Clinico*

*P.8.6 Il sistema di prenotazione provinciale*

*P.8.7 Creazione del Cup Unico provinciale*

*P.8.8 Attuazione Piano Regionale Tempi di Attesa*

*P.8.9 Rinnovo del contratto di fornitura, 2011-2012, con l'Azienda Ospedaliero Universitaria*

### **P.9 Innovazione tecnologica**

*P.9.1 Innovazione e ricerca, acquisizione di alte tecnologie diagnostiche o terapeutiche; acquisizione di nuove tecnologie di minore impatto ma con rilevanti implicazioni cliniche e organizzative; iniziative di innovazione clinico-organizzativa.*

### **P.10 Accordi di fornitura**

*P.10.1 Accordi in atto con le Strutture Private Accreditate*

*P.10.2 Accordo con l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara*

### **P.11 Gestione delle Risorse Umane**

Gli obiettivi di gestione delle risorse umane per l'anno 2011 saranno orientati su alcune direttrici fondamentali determinate, da una parte, dal quadro normativo e dall'altro dalle disposizioni regionali concernenti il rientro economico.

Per quanto riguarda il quadro normativo è necessario segnalare il richiamo dell'entrata in vigore, per molti punti proprio nel 2011, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica " convertito in Legge 30 luglio 2010 n.122, per le parti applicabili anche al S.S.N. e specificatamente:

*P.11.1 blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il triennio 2010-2012;*

*P.11.2 fissazione di un tetto massimo al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti;*

*P.11.3 impossibilità di aumentare il livello economico degli incarichi;*

*P.11.4 rivoluzione di specifiche voci quali la formazione e il trattamento di trasferta;*

*P.11.5 l'obbligo di riduzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato e a rapporto flessibile, quindi lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa e prestazioni occasionali.*

### **P.12 Sostenibilità, monitoraggio e regolazione del sistema dei servizi sanitari e socio - sanitari**

*P.12.1 Valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili delle Aziende sanitarie*

*P.12.2 Omogeneizzazione fonti informative, sviluppo di procedure di monitoraggio, supporto alla decisione e verifica degli andamenti della spesa e degli organici dei dipendenti del Servizio Sanitario Regionale*

*P.12.3 Uso razionale dell'energia e corretta gestione ambientale nel servizio sanitario regionale*

*P.12.4 Mantenimento del patrimonio informativo sanitario, socio sanitario e sociale*

**P.13 Tra gli obiettivi di budget vanno considerati anche quelli regionali che per il 2011 hanno riguardato le seguenti aree:**

*P.13.1 Dignità della persona*

*P.13.2 Accessibilità*

*P.13.3 Qualità*

*P.13.4 Sicurezza*

*P.13.5 Continuità delle cure*

*P.13.6 Valorizzazione ed empowerment degli operatori*

*P.13.7 Promozione della salute e prevenzione delle malattie e del disagio*

*P.13.8 Sviluppo della ricerca e della innovazione nei processi di cura e di governo del sistema dei servizi*

*P.13.9 Sostenibilità*

*P.13.10 Monitoraggio e regolazione del sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari*

Accanto a questi, sono stati declinati gli obiettivi aziendali per i Direttori di Macrostruttura che si sostanziano in:

- comunicazione ed informazione obiettivi regionali, aziendali e dipartimentali;
- aderenza alla programmazione obiettivi regionali;
- aderenza alla programmazione aziendale;

- *Art. 4 Assegnazione degli obiettivi e valutazione*

*Tutti gli obiettivi sono costruiti con la finalità di perseguire strategie aziendali il più possibile condivise col personale Dirigente nel suo complesso e in tale ottica l'attribuzione delle quote economiche a titolo di incentivazione della produttività risponde alla suddivisione delle rispettive competenze interne e a criteri che garantiscono la coerenza tra la destinazione delle risorse disponibili e gli obiettivi da raggiungere.*

*Il Direttore di Dipartimento/Unità Operativa si fa carico di portare a conoscenza di tutti i componenti (anche delle altre Aree Negoziali) l'obiettivo posto e le azioni da realizzare per il suo conseguimento secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale, allo scopo di realizzare l'obiettivo della massima condivisione possibile.*

*L'informazione e la diffusione degli obiettivi all'interno delle proprie strutture costituisce specifico obiettivo per il Direttore di Dipartimento/Unità Operativa e quindi elemento per la valutazione dello stesso sui risultati conseguiti.*

*I Dirigenti con incarico di Direttore di Macrostruttura rispondono della realizzazione di tutti gli Obiettivi assegnati alla struttura di competenza.*

*Gli obiettivi di cui sopra si possono integrare con ulteriori obiettivi specifici predisposti dal Direttore di Dipartimento o, in sua assenza, dai Direttori di Unità Operativa che partecipano direttamente alla negoziazione di Budget.*

*Considerato che il percorso di Budget è stato orientato in maniera più aderente alla programmazione regionale e aziendale e considerata anche la maggiore consistenza strategica dei percorsi progettuali a Budget, il sistema prevede l'individuazione di pochi obiettivi, misurabili e condivisi.*

Nell'ambito delle linee strategiche di programmazione di cui sopra, definite dall'Azienda e partecipate dalla Direzione a tutte gli operatori attraverso l'informazione a livello di Dipartimento, Struttura Complessa e Semplice, il sistema con cui attribuire la retribuzione di risultato dell'Azienda USL di Ferrara deve:

- 1) orientare i comportamenti dei Dirigenti verso il perseguimento degli obiettivi aziendali in stretta connessione ai risultati previsti in sede di Budget 2012;



2) premiare ogni Dirigente in funzione sia del suo apporto per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'unità operativa di appartenenza, sia del suo intervento per supplire eventuali carenze dei colleghi, affermando con ciò una concreta solidarietà tra tutti gli operatori di uno stesso gruppo di lavoro.

Il sistema in particolare:

- garantisce la partecipazione di tutti i dirigenti al potenziale raggiungimento degli obiettivi;
- penalizza chi non raggiunge l'obiettivo individuale in proporzione alla % di mancato raggiungimento;
- il grado di conseguimento degli obiettivi di struttura, valutato in forma percentuale, determinerà l'importo della quota di retribuzione di risultato.

Il fattore determinante la quota individuale di retribuzione di risultato è il seguente:

raggiungimento degli obiettivi di budget: lo stato di realizzazione degli obiettivi è verificato di periodicamente dal Nucleo di Valutazione, secondo le procedure regolamentari in vigore, e nel caso di parziale mancato raggiungimento dell'obiettivo assegnato, la quota economica viene ridotta ed attribuita secondo le seguenti percentuali:

- in presenza di valutazione pari o superiore al 90% il risultato si intende integralmente conseguito;
- per valutazioni comprese tra il 70% e l'89% si riconosce una valutazione pari al 75%;
- per valutazioni comprese tra il 35% e l'69% si riconosce una valutazione pari al 50%;
- per valutazioni inferiori al 35% nulla viene riconosciuto.

La valutazione degli obiettivi deve tenere conto di eventuali situazioni imprevedibili (quali ad esempio il verificarsi di effetti naturali o di eccezionali interventi normativi di riordino della spesa) che ne abbiano condizionato il raggiungimento.

Rispetto al precedente Accordo Integrativo Aziendale si evidenzia una significativa modifica del quadro di riferimento delle percentuali di valutazione che risultano ora più in linea con la politica di maggior rigore sul riconoscimento dei risultati e della relativa quota economica come risulta dal e la precedente tabella di valutazione:

Tabella valutazioni 2012	Tabella valutazioni 2011
<p>In presenza di valutazione pari o superiore al 90% il risultato si intende integralmente conseguito;</p> <p>Per valutazioni comprese tra il 70% e l'89% si riconosce una valutazione pari al 75%;</p> <p>Per valutazioni comprese tra il 35% e l'69% si riconosce una valutazione pari al 50%;</p> <p>Per valutazioni inferiori al 35% nulla viene riconosciuto.</p>	<p>In presenza di valutazione dal 76 al 100% il risultato si intende integralmente conseguito</p> <p>Per valutazioni comprese tra il 56 e il 75% si riconosce una valutazione pari al 75%</p> <p>Per valutazioni comprese tra il 41 e il 55% si riconosce una valutazione pari al 50%</p> <p>Per valutazioni comprese tra il 21 e il 40% si riconosce una valutazione pari al 25%</p> <p>Per valutazioni inferiori al 20% si riconosce una valutazione pari al 5%.</p>

Nel corso dell'anno 2012 la Direzione ha operato un importante rinnovo percorso di budget collegato alla programmazione 2012 nel quale è inserito con rilevanza strategica il governo degli

obiettivi, in linea con il percorso di governante clinico-organizzativo, a sostegno delle azioni progettuali e collegate ad un sistema di indicatori di attività e di costi, rilevazione del personale con il metodo delle Unità pesate.

Nell'ambito delle Linee di indirizzo a più riprese concordate in Collegio di Direzione, negoziate con le diverse strutture e pubblicate sul sito aziendale, il percorso di Budget, è stato orientato in maniera più aderente alla programmazione regionale ed aziendale.

Considerata anche la maggiore consistenza strategica dei percorsi progettuali a budget è stato identificato nei Direttori di Dipartimento/Distretto il livello di responsabilità complessiva di governo degli obiettivi stessi anche con costante riferimento alle diverse strutture afferenti ai Dipartimenti stessi.

Tra l'altro tale percorso nei suoi contenuti, nell'ambito di un'indagine sui sistemi di programmazione e budget a livello nazionale, è stato oggetto di un approfondito focus presso l'U.O. Programmazione e Controllo di Gestione con i rappresentanti dell'AGENAS "Agenzia Sanitaria per i Servizi Sanitari Regionali", che hanno manifestato il loro consenso e l'apprezzamento per il nuovo percorso messo in atto dall'Azienda Usl di Ferrara, in considerazione anche dell'attenzione posta agli obiettivi di salute e livelli di responsabilità Dipartimentali.

In base a queste indicazioni, il percorso di budget all'interno del quale si cala il sistema degli obiettivi, si delinea, secondo le indicazioni contenute nella circolare esplicativa del 27.7.2012 della Direzione Generale, come di seguito riassunto:

1. La responsabilità e il governo degli obiettivi è compito dei Direttori di Dipartimento/Distretto ai quali, a suo tempo sono stati assegnati gli obiettivi propri e quelle delle UU.OO. afferenti, ovviamente comprendenti anche l'attività delle altre strutture.
2. Gli obiettivi sono stati negoziati e pubblicati (23 Dicembre 2011) con successivo recepimento delle modifiche da parte delle strutture operative che le hanno segnalate (30 Gennaio 2012). Conseguentemente le risorse negoziate sono da considerarsi operative e non suscettibili di modifiche.
3. In caso di eccezionale e motivato scostamento dagli obiettivi o dalle risorse assegnate, o per sovvenuti eventi che possono incidere sul percorso di programmazione, è possibile chiedere una verifica degli obiettivi stessi alla Direzione Generale.
4. Riferimento di tali modifiche è il Direttore di Dipartimento/Distretto, anche per le UU.OO. afferenti, il quale deve comunicare valide motivazioni per le quali si richiede la modifica degli obiettivi, indicatori e tempistica, ed indicare una precisa proposta di modifica in merito a ciascuno di questi aspetti.
5. Eventuali richieste di modifica degli obiettivi, indicatori e tempistica, sono stati oggetto di incontri di revisione a livello aziendale con la Direzione Generale che si sono svolti verso fine Settembre, inizio Ottobre 2012.
6. L'U.O. Programmazione e Controllo di Gestione svolge il monitoraggio periodico degli obiettivi e analisi degli scostamenti in ottemperanza alle indicazioni aziendali. Questo monitoraggio, che a regime sarà a cadenza trimestrale, oltre ad essere un obbligo per il Direttore di Dipartimento/Distretto e le UU.OO., a cui attenersi nei tempi previsti, è senz'altro anche come un utile strumento per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti.
7. Le eventuali variazioni agli obiettivi, indicatori e tempistica, rinegoziate con la Direzione Generale nell'ambito degli incontri di revisione, saranno recepite e pubblicate secondo le indicazioni della stessa. Tali indicazioni saranno successivamente trasmesse anche al Nucleo di Valutazione alle quali dovrà attenersi per le attività di competenza.
8. Il percorso di Budget si conclude naturalmente con la fase di rendicontazione dei risultati quali-quantitativi rispetto agli obiettivi negoziati, attività indispensabile per la riprogrammazione dell'anno successivo. La valutazione dei risultati ottenuti dai Dipartimenti

è la fase nella quale si innesta il sistema normativo che disciplina, la correlazione con il sistema incentivante del personale dipendente, con riferimento alle quote di risultato.

Il compito istituzionale, di verifica tra obiettivi e risultati è affidato al N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione); la funzione di questo organo, essenzialmente tecnica-metodologica, sarà accompagnata da un confronto tra Direzione Strategica e Direttore di Dipartimento, al fine di approfondire l'analisi degli scostamenti (con il supporto del Controllo di Gestione) e le relative conseguenze in termini di attribuzione delle quote incentivanti, provvedendo ai passaggi informativi alle OO.SS.. Ciò sarà particolarmente importante e dirimente nei casi critici ovvero laddove si presentino risultati molto difforni rispetto agli obiettivi concertati.

Come indicato nelle linee guida del Budget, pubblicate sul sito istituzionale aziendale, il sistema si sviluppa seguendo la seguente programmazione:

**La definizione degli obiettivi**, vede la coerenza con :

- *vincoli di bilancio*
- *i livelli di responsabilità - le linee di indirizzo aziendali*

A ciascun Direttore di Dipartimento, verranno consegnati i seguenti documenti da condividere con le strutture operative afferenti:

1 - *Linee di indirizzo per la stesura del Budget 2012*

2 - *Schede di Budget articolate per Centro di Responsabilità*

La parte relativa alle schede di Budget contiene:

a) **Scheda obiettivi**: *specifici per Dipartimenti, Unità Operative e Distretti*, riferita all'attività, governo clinico e qualità con l'indicazione dei risultati attesi, dell'indicatore e della scadenza riferiti alle macrogestioni (Dipartimenti e Distretti) definito come primo livello di responsabilità nel rapporto con la Direzione Strategica.

b) *Scheda Attività*

c) *Scheda Costi Beni e Servizi e Consumi*

d) *Scheda Personale*

### **Percorso negoziazione di Budget**

Per una migliore comprensione dei processi vengono riportate, in maniera sintetica, le modalità legate al percorso di negoziazione del Budget da parte delle diverse strutture operative

1. Proposta Budget da parte della Direzione.
- 2. Compilazione schede da parte delle macrogestioni**
3. 1° Livello di negoziazione tra Direzione Strategica e Dipartimenti, Distretti.
4. 2° Livello di negoziazione. In questa fase i Direttori di Macrogestione, a seguito di specifici incontri, negoziano ed assegnano gli obiettivi alle UU.OO. afferenti.

- *Staff Dipartimentali per la negoziazione del Budget 2012*

- Direttore di Dipartimento
- Responsabili delle UU.OO.
- Responsabile Infermieristico Dipartimentale
- Referente Medico di Direzione Sanitaria

- Timing

1.	Consegna documenti a Distretti Dipartimenti	23 Dicembre 2011
2.	Ritorno alla DG	31 Gennaio 2012
3.	Negoziazioni tra Direzione e Dipartimenti/Distretti	20 Febbraio 2012
4.	Chiusura percorso	Marzo 2012

Gli obiettivi e le risorse una volta negoziati sono considerati operativi per le diverse strutture e non suscettibili di modifiche in itinere, in caso di eccezionale e motivato scostamento dagli obiettivi e le risorse negoziate. Le revisioni di Budget sono previste a Giugno ed a Settembre e concordate con la Direzione Strategica.

#### **Percorso di comunicazione degli obiettivi**

La diffusione di un'informazione completa e condivisa degli obiettivi aziendali e dipartimentali viene considerato come elemento fondamentale dalla Direzione Strategica. A tal fine, si rende necessario garantire, da parte dei Dipartimenti/Distretti un'attività di coinvolgimento degli operatori interessati su questi aspetti.

La Direzione Aziendale ritiene che attivare un efficace percorso di comunicazione degli obiettivi possa essere considerato come uno degli elementi di valutazione dei Dirigenti Responsabili.

#### **Sistema di monitoraggio e verifica**

E' prevista una successiva fase di monitoraggio e di verifica come sopra illustrato.

- Art. 5 Fondo Finanziamento

Con provvedimento deliberativo n. 171 del 25.6.2012, a seguito della decurtazione del Fondo gravato dall'annualizzazione del calo delle risorse per effetto della riduzione del personale cessato nel corso del 2011, è stata definita in via provvisoria, mancando il rinnovo contrattuale per il triennio 2010-2012, la consistenza del Fondo per il finanziamento della retribuzione di Risultato che ammonta a **€ 1.977.486,26**.

Sulla base dei conteggi agli atti del competente Dipartimento Interaziendale Amministrazione del Personale, non risultano residui non spesi dei Fondi di Finanziamento dell'Anno 2011. Pertanto il Fondo spendibile per l'anno 2012 risulta essere di **€ 1.977.486,26**.

In chiusura dell'esercizio 2012, - in applicazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, in conformità alle indicazioni contenute nel documento Conferenza delle Regioni e Province autonome, testo coordinato del documento 10.2.2011 con le modifiche del 12.10.2011, sulle linee guida interpretative per l'applicazione da parte delle Amministrazioni Regionali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale della sopra citata normativa – si procederà all'eventuale **decurtazione del Fondo** in oggetto, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio calcolata al 31.12.2012 su base annua, rispetto al dato del 31.12.2011.

#### **Finalità**

L'intera somma è destinata al finanziamento delle quote di Retribuzione di Risultato e per la Qualità della Prestazione Individuale per la realizzazione degli obiettivi sopra definiti a supporto delle azioni programmate ed è pertanto comprensiva sia della quota destinata a remunerare la produttività collettiva sia della quota destinata specificatamente alla produttività individuale (progetti finalizzati, disagio per azioni di riorganizzazione interne).

- *Art.6 Quote individuali della produttività e dinamiche di attribuzione*

L'accordo proposto alla certificazione, come più sopra rilevato, rappresenta sostanzialmente una prosecuzione e proroga del sistema di riconoscimento della Retribuzione di Risultato definito in Azienda e conferma le quote già definite nell'Accordo Interaziendale del 14.12.2011, a loro volta già confermate nell'Accordo Aziendale del 3.12.2010.

Accanto all'individuazione della quota individuale di retribuzione di Risultato, così come definita in sede di Accordo Integrativo Aziendale, per la realizzazione degli obiettivi di carattere generale assegnati ai singoli dirigenti a supporto delle azioni programmate, il sistema concretizza l'impegno e la qualità della performance individuale anche attraverso la differenziazione delle quote attribuite in relazione agli obiettivi correlati alla produttività individuale quali ad esempio quelli per esempio nell'attribuzione di Progetti Finalizzati di specifico interesse della Direzione.

*L'ammontare della **quota individuale** da erogare al personale dirigente a tempo indeterminato dell'**Area della Dirigenza Medica**, è confermata nell'importo annuo lordo di € **5.352,00**:*

*E' confermata l'erogazione di un **acconto mensile** a favore di tale personale dirigente nella misura del 50% dell'intera quota individuale spettante **ovvero € 223,12 lordi/mese**.*

*L'erogazione del **saldo** relativo alla quota individuale percepita in acconto dal personale dirigente per l'anno 2012:*

- è commisurato alle effettive risorse finanziarie disponibili, tenuto conto delle decurtazioni delle risorse di cui all'articolo 9 comma 2 del D.L.78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- avviene a conclusione della verifica operata dal Nucleo di Valutazione sul positivo raggiungimento, da parte del personale dirigente, degli obiettivi di risultato stabiliti per il 2012.

Ovviamente qualora intervengano eventuali disposizioni legislative nazionali o regionali che modifichino o integrino il quadro normativo si dovrà necessariamente procedere a ulteriore confronto per rivedere i contenuti del presente accordo, fermo restando il rispetto della disponibilità del fondo di riferimento.

Come peraltro chiarito nel Verbale di Incontro tra le OO.SS. e Direzione Generale Organizzazione, Personale della R.E.R. del 1.2.2011 (pur non essendo la parte sindacale della medesima area di contrattazione attualmente in esame, le indicazioni sono di principio e quindi possono rappresentare un utile indicazione in materia) I le innovazioni normative (in particolare D.lgs 150/09 e D.L. 78/10, convertito in L. 122/10) intervenute in materia di valutazione del personale e corresponsione del trattamento economico incentivante connesso, non introducono un divieto di erogazione per anticipazione in stati d'avanzamento (di norma mensilizzata) di quote stipendiali relativa alla produttività collettiva.

La Regione e le organizzazioni sindacali, con finalità di garantire l'uniforme applicazione dell'istituto, hanno evidenziato che il principio che si evince in materia di sistemi di valutazione e di sistemi premianti prefigura semmai un generale divieto di corresponsione di incentivi premiali in

assenza di idonee forme di fissazione degli obiettivi e di verifica del raggiungimento degli stessi; principio che si ritiene già peraltro ampiamente enunciato dall'ordinamento normativo e contrattuale precedente alla entrata in vigore del D.lgs. 150/09 e del D.L. 78/10.

L'indicazione operativa che la Regione rivolge alle aziende ed enti del SSR è pertanto nel senso di porre particolare attenzione e, se necessario, perfezionare gli strumenti e l'attività dei soggetti preposti alla verifica sugli stati di avanzamento sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e di darne adeguata pubblicità (ad es., mediante la diffusione periodica degli esiti del controllo di gestione sull'andamento del processo di budget), quale elemento connesso all'erogazione di somme finalizzate al raggiungimento di obiettivi di produttività collettiva.

Sempre nel verbale di Intesa regionale si apprende che nuove modalità di corresponsione della produttività collettiva, ivi compresa la quantificazione di ulteriori risorse disponibili, saranno oggetto di indirizzo regionale, previo confronto fra le Parti.

Per quanto riguarda le modalità di accesso all'istituto della Retribuzione di Risultato e alle cause di sospensione del trattamento economico in relazione alle assenze dal servizio si evidenzia che l'Accordo in esame ha previsto che:

- ai **nuovi dirigenti assunti a tempo indeterminato**, la quota individuale spettante è erogata dopo il superamento del periodo di prova. Si evidenzia la differenza con i precedenti Accordi Integrativi Aziendali per quanto riguarda la modalità di primo accesso alla retribuzione di Risultato che ora avviene con la conferma del rapporto di lavoro a tempo indeterminato a seguito del superamento del periodo di prova mentre nel passato il riferimento per l'accesso era il decorso di un anno dall'assunzione;
- in caso di **assenza per malattia e infortunio sul lavoro**, dopo il 60° giorno di assenza nell'anno, è applicata la trattenuta stipendiale per il periodo di assenza corrispondente, fatto salvo che il dirigente assente in un intero semestre non ha diritto ad alcuna quota incentivante per tale periodo;
- in caso di **assenza per gravidanza e puerperio**, è corrisposta la quota individuale mensile corrispondente al periodo di astensione obbligatoria di complessivi 5 mesi e al primo mese di congedo parentale trattato con retribuzione intera. Anche in questo aspetto si evidenzia l'inserimento di una norma di maggior tutela della maternità per effetto del riconoscimento del diritto alla retribuzione di risultato anche durante il primo mese di congedo parentale trattato al 100% dalla normativa contrattuale.
- *Art. 7 Progetti Finalizzati*

L'Azienda Usl di Ferrara riconosce nell'istituto dell'incentivazione della produttività un importante strumento di valorizzazione della risorsa umana e ne identifica una rilevanza strategica nell'ambito di una visione che colloca il miglioramento dell'efficienza e il rilancio della competitività tra i fattori di crescita dell'intero complesso organizzativo.

Accanto al sistema della Produttività Collettiva risorsa la cui entità generale è preliminarmente collegata alla percentuale di raggiungimento delle finalità definite nel Piano Annuale degli Obiettivi le finalità del sistema premiante sono perseguite, in via complementare, anche con il sistema della Produttività Individuale, quale risorsa destinata al finanziamento di **“Progetti finalizzati”**.

Si tratta di progetti che hanno il carattere di innovazione, realizzano nuovi servizi ed attività, migliorano le modalità di erogazione di servizi preesistenti o, in casi eccezionali, sono finalizzati al recupero di situazioni di arretrato.

Per tali progetti la partecipazione è riservata ad un numero limitato di dipendenti che sono individuati dal Responsabile apicale della struttura proponente ciascun progetto.

La progettualità correlata agli incentivi individuali è il presupposto per rendere esplicito il valore associato all'apporto offerto da ciascun collaboratore ai risultati ottenuti ed al miglioramento dei servizi, apprezzandone il rendimento e le caratteristiche professionali.

Tale concezione pone una forte attenzione non solo alla progettazione del sistema affinché esso possa risultare funzionale rispetto alle specificità degli obiettivi prefissati, ma anche agli elementi strumentali e di processo che ne garantiscono la corretta applicazione, secondo un approccio trasparente che assicuri criteri omogenei e definisca con chiarezza regole, responsabilità e ruoli.

L'attività correlata allo svolgimento dei progetti è resa al di fuori dell'orario di lavoro e dà luogo a eccedenze orarie.

Il budget destinato al finanziamento dei progetti finalizzati è compreso all'interno degli specifici fondi contrattualmente previsti per il finanziamento della Retribuzione di Risultato ed è quantificato come di seguito rappresentato:

€ 70.000 di cui 20.000 riservati per fronteggiare situazioni di criticità contingente, non prevedibili.

Per quanto riguarda i criteri per la formulazione dei progetti finalizzati, il percorso di attivazione e accesso alla produttività speciale e all'attribuzione delle quote incentivanti si fa riferimento alle Linee Guida Aziendali del 2012.

*Art. 8 Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro*

*Il Fondo di cui all'art. 10 del CCNL del 6/5/2010 – Il biennio 2008/2009 – per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro è determinato per l'anno 2012 in € 2.138.765,50.*

*Le parti confermano le modalità di utilizzo del Fondo in oggetto come già concordato nei precedenti accordi sindacali.*

Il riferimento prioritario, a livello interno, in materia di trattamento economico accessorio legato alle condizioni di lavoro è contenuto nei seguenti Contratto Integrativo Aziendali:

**Orario di Servizio e di Lavoro sottoscritto il 7.10.2009 che ha regolamentato:**

**Lavoro Straordinario:**

*Le ore di attività straordinaria sono quelle effettuabili esclusivamente a seguito di chiamata in Pronta Disponibilità o per eventi eccezionali. Il Lavoro Straordinario non può essere utilizzato per la programmazione della normale attività.*

*Le ore di lavoro straordinario per eventi eccezionali saranno retribuite solo in presenza di preventiva e motivata autorizzazione da parte della Direzione Medica di Presidio su richiesta del Direttore Unità Operativa.*

## **Servizio di Guardia o Turnazione Notturna:**

*Per servizio di Guardia si intende la presenza del Dirigente in servizio per unità operativa (divisionale) o tra unità operative appartenenti ad aree funzionali omogenee (interdivisionali) nelle ore notturne - dalle ore 20,00 alle ore 8,00 - e nei giorni festivi - dalle ore 8,00 alle ore 20,00 -. Il servizio di Guardia è assicurato da tutti i Dirigenti esclusi quelli di Struttura Complessa ed è distribuito uniformemente tra i componenti dell'equipe. I turni di Guardia non devono superare le 12 ore consecutive. Il servizio di Guardia è svolto all'interno del normale orario di lavoro, utilizzando anche le opportunità di gestione flessibile dell'orario stesso.*

*Ove necessario l'Azienda può ricorrere per far fronte all'attività di guardia all'istituto del lavoro straordinario che comunque deve assumere carattere eccezionale.*

*Il trattamento economico delle ore di guardia non recuperate è, in coerenza con quanto in materia previsto dal CCNL, oggetto di contrattazione ed è quindi parte integrante del contratto integrativo aziendale e della regolamentazione del servizio di guardia stesso.*

*Pertanto, qualora tra i servizi eccedenti gli obiettivi prestazionali definiti con la programmazione aziendale rientrino i servizi di guardia notturna, il trattamento economico delle ore di guardia non recuperate è quello previsto all'art. 18 del CCNL 3/11/2005, nei limiti dallo stesso fissati.*

*L'Azienda è impegnata a rispettare la vigente normativa in tema di lavoro notturno.*

### **Pronta disponibilità:**

*L'Azienda predispone il Piano annuale per affrontare le situazioni di Emergenza Medica (Guardie e Pronte Disponibilità) in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi della struttura.*

*Il servizio di Pronta Disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità telefonica del Dirigente e dall'obbligo di raggiungere la sede dell'ospedale o, per i servizi territoriali, la sede della struttura o il punto dove si rende necessaria la prestazione, nel più breve tempo possibile.*

*Il servizio di Pronta Disponibilità è limitato ai soli periodi notturni e festivi, può essere sostitutivo ed integrativo dei servizi di guardia ed è organizzato utilizzando Dirigenti appartenenti alla medesima disciplina. Nei servizi di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva può prevedersi esclusivamente la Pronta Disponibilità integrativa.*

*Il servizio di Pronta Disponibilità integrativo dei servizi di guardia è di norma di competenza di tutti i Dirigenti, compresi quelli di Struttura Complessa.*

*Il servizio sostitutivo coinvolge a turno individuale tutti i Dirigenti esclusi quelli di Struttura Complessa.*

*Il servizio di Pronta Disponibilità ha durata di 12 ore. Due turni di Pronta Disponibilità sono prevedibili solo per le giornate festive.*

*Il servizio di Pronta Disponibilità non può coincidere con il giorno di riposo settimanale.*

*Di regola non potranno essere previste, per ciascun Dirigente, più di n. 10 Pronte Disponibilità nel mese.*

*Le ore effettuate su chiamata in Pronta Disponibilità a seguito di situazioni di emergenza sono retribuite come lavoro straordinario e possono essere su specifica richiesta del Dirigente recuperate con corrispondente riduzione del debito orario.*

**Accordo Integrativo Aziendale per la regolamentazione del Servizio di Guardia Medica per la Continuità Assistenziale e le Emergenze/Urgenze** sottoscritto il 4.4.2007 che, riassuntivamente, ha previsto:

- nell'Azienda USL sono attivi n° 26,50 punti di Guardia Medica Notturna;
- che il Servizio di Guardia Medica per la Continuità Assistenziale ed Emergenza/Urgenza è assicurato per le 12 ore notturne oltre che per le 12 ore festive;
  - che sono liquidate, nei termini previsti nel presente Accordo, fino a 12 ore per turno;
  - che tale Servizio è svolto ordinariamente all'interno del normale orario di lavoro e che per far fronte all'attività di guardia l'Azienda può ricorrere al lavoro straordinario, nelle more di uno specifico Accordo Aziendale che riveda le dotazioni organiche alla luce dei carichi di lavoro e della pianificazione complessiva delle attività svolte, da definire in modo congiunto, indicativamente entro il primo semestre 2007;



- di liquidare fino a 12 ore per turno di guardia effettuato, in base alle tariffe di lavoro straordinario previste dal CCNL vigente;  
- che  $\frac{1}{4}$  delle ore che saranno retribuite a titolo di servizio di guardia per Continuità Assistenziale e

Urgenze/Emergenze darà luogo alla corresponsione della tariffa prevista dall'art. 18 – CCNL 3/11/2005 (es: 3 ore su 12 e precisamente 40 €/ora;

- per la restante parte viene corrisposta la tariffa oraria prevista per il pagamento del lavoro straordinario;

## **B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo**

Come riportato nel precedente punto A) dedicato all'illustrazione del Contratto Collettivo Integrativo ed in particolare all'art. 5 dello stesso CCIA, il Fondo iniziale 2012 per la Retribuzione di Risultato, così determinato in via provvisoria, ammonta a € **1.977.486,26** e non risultano residui non spesi dell'anno 2001. Pertanto il Fondo spendibile per l'anno 2012 risulta essere di € **1.977.486,26**.

L'intera somma è destinata al finanziamento della retribuzione di Risultato le per la realizzazione degli obiettivi sopra definiti a supporto delle azioni programmate ed è pertanto un istituto finalizzato alla retribuzione sia della quota destinata a remunerare la produttività collettiva sia della quota destinata specificatamente alla produttività individuale (progetti finalizzati).

Come sopra descritto, l'ammontare della **quota individuale** da erogare al personale dirigente a tempo indeterminato dell'**Area della Dirigenza Medica**, è confermata nell'importo annuo lordo di € **5.352,00**:

E' prevista l'erogazione di un **acconto mensile** a favore di tale personale dirigente nella misura del 50% dell'intera quota individuale spettante **ovvero € 223,12 lordi/mese**.

L'erogazione del **saldo** relativo alla quota individuale percepita in acconto dal personale dirigente per l'anno 2012:

- è commisurato alle effettive risorse finanziarie disponibili, tenuto conto delle **decurtazioni** delle risorse di cui all'articolo 9 comma 2 del D.L.78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- avviene a conclusione della verifica operata dal **Nucleo di Valutazione** sul positivo raggiungimento, da parte del personale dirigente, degli obiettivi di risultato stabiliti per il 2012.

Ovviamente qualora intervengano eventuali disposizioni legislative nazionali o regionali che modifichino o integrino il quadro normativo si dovrà necessariamente procedere a ulteriore confronto per rivedere i contenuti del presente accordo, fermo restando il rispetto della disponibilità del fondo di riferimento.

Accanto al sistema della Produttività Collettiva risorsa la cui entità generale è preliminarmente collegata alla percentuale di raggiungimento delle finalità definite nel Piano Annuale degli Obiettivi le finalità del sistema premiante sono perseguite, in via complementare, anche con il sistema della produttività Individuale, quale risorsa destinata al finanziamento di **"Progetti finalizzati"**.

Si tratta di progetti che hanno il carattere di innovazione, realizzano nuovi servizi ed attività, migliorano le modalità di erogazione di servizi preesistenti o, in casi eccezionali, sono finalizzati al recupero di situazioni di arretrato.

Per tali progetti la partecipazione è riservata ad un numero limitato di dipendenti che sono individuati dal Responsabile apicale della struttura proponente ciascun progetto.

La progettualità correlata agli incentivi individuali è il presupposto per rendere esplicito il valore associato all'apporto offerto da ciascun collaboratore ai risultati ottenuti ed al miglioramento dei servizi, apprezzandone il rendimento e le caratteristiche professionali.

Tale concezione pone una forte attenzione non solo alla progettazione del sistema affinché esso possa risultare funzionale rispetto alle specificità degli obiettivi prefissati, ma anche agli elementi strumentali e di processo che ne garantiscono la corretta applicazione, secondo un approccio trasparente che assicuri criteri omogenei e definisca con chiarezza regole, responsabilità e ruoli.

Con specifiche linee guida trasmesse a tutte le strutture aziendali e pubblicate sul sito istituzionale nell'area del Dipartimento Interaziendale Gestionale Amministrazione del Personale sono stati forniti anche i seguenti criteri per la formulazione dei progetti finalizzati:

sono considerate significative le seguenti linee strategiche di intervento per tutte le aree di appartenenza del personale, sia dirigente sia del comparto:

- sviluppo dei processi di informatizzazione e di de materializzazione documentale in ogni ambito di attività;

- sviluppo di progetti regionali di particolare complessità e impegno (quali, a titolo esemplificativo, la certificazione dei processi, l'autoassicurazione, CUP Unico);

- flessibilità dell'articolazione delle presenze o particolare professionalità in rapporto alle esigenze della Direzione Generale o per la garanzia dell'apertura prolungata delle strutture aziendali o per Commissioni Istituzionali anche a valenza interaziendale;

- sistema della rete emergenza-urgenza provinciale;

- interventi orientati ai nuovi bisogni e alle nuove indicazioni nazionali e regionali in campo preventivo e di sanità pubblica;

- straordinarietà delle situazioni organizzative che richiedono una attività di recupero arretrati;

- sviluppo di nuove metodologie di intervento in area assistenziale, riabilitativa e di integrazione;

*Con le suddette linee guida è stato anche specificato il percorso di attivazione e accesso alla produttività:*

- L'Azienda dà informazione delle linee guida ai Responsabili di Dipartimento per fornire uno strumento che si colloca nel più ampio processo di pianificazione strategica, di programmazione degli obiettivi coerenti con le strategie;

- i progetti finalizzati sono redatti utilizzando i format già predisposti per la definizione dei progetti relativi alla produttività collettiva;

- i progetti finalizzati sono sottoposti al preliminare esame del Nucleo di Valutazione cui compete la valutazione tecnica preventiva, il monitoraggio e il riscontro finale del grado di realizzazione degli obiettivi al termine delle attività programmate.

L'attività correlata allo svolgimento dei progetti è resa al di fuori dell'orario di lavoro e dà luogo a eccedenze orarie.

Il budget destinato al finanziamento dei progetti finalizzati è compreso all'interno degli specifici fondi contrattualmente previsti per il finanziamento della Retribuzione di Risultato ed è quantificato come di seguito rappresentato:

€ 70.000 di cui 20.000 riservati per fronteggiare situazioni di criticità contingente, non prevedibili.

Le parti hanno stabilito infine che nel caso si verifichi un'accertata incapacità dei Fondi contrattuali rispetto alla relativa spesa, in sede di liquidazione del saldo sarà adeguatamente proporzionato il valore economico riconosciuto ai progetti.

Come sopra esposto, il Fondo di cui all'art. 10 del CCNL del 6/5/2010 – Il biennio 2008/2009 – per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro è determinato per l'anno 2012 in € 2.138.765,50.

Le parti confermano le modalità di utilizzo del Fondo in oggetto, finalizzato agli emolumenti connessi a determinate condizioni lavorative, come già concordato nei precedenti accordi sindacali che hanno regolamentato il ricorso al lavoro Straordinario, all'istituto della Pronta Disponibilità, al Servizio di Guardia Medica per la Continuità Assistenziale e per le Emergenze/Urgenze.

Come previsto dall'art. 62 del CCNL del 5.12.1996, e dall'art. 52 CCNL 3 novembre 2005, il Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di disagio è destinato anche alla remunerazione di:

indennità pronta disponibilità;  
lavoro straordinario;  
indennità per servizio notturno e festivo;  
indennità bilinguismo;  
Indennità profilassi antitubercolare;  
indennità di rischio da radiazioni;  
indennità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

#### **C) Effetti abrogativi impliciti**

Nulla da esporre

#### **D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa**

Il sistema incentivante la produttività collettiva e individuale:

rispetta il principio di corrispettività previsto dall'art. 7 – comma 5 – del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto l'erogazione delle quote è effettuata solo per prestazioni effettivamente rese;

è coerente con le disposizioni dell'art. 45 – comma 3 – del D.Lgs. n. 165/2001 in quanto vengono premiati e incentivati:

- l'impegno e la qualità della performance individuale attraverso la differenziazione delle quote con riferimento alla valutazione individuale come avviene nell'attribuzione di obiettivi legati alla produttività individuale per progetti finalizzati;
- la performance organizzativa, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, essendo legato alla certificazione del raggiungimento degli obiettivi annuali aziendali;

Nella logica della retribuzione collegata al risultato è stato costruito un percorso articolato, ovvero, in successione logico – causale:

- un'indicazione a priori degli obiettivi e degli indicatori;
- un'indicazione a priori del responsabile del progetto / obiettivo e del grado di partecipazione di ogni componente dell'équipe;

- un'indicazione a priori della metodologia di valutazione;
- l'equità distributiva in funzione delle esigenze aziendali;
- la rigerosità del rilievo documentale di dati di gestione negativi.
- l'assoluta imparzialità nelle conclusioni con sistematico ricorso a indicatori di processo e risultato.

Tutto il sistema incentivante è articolato per progetti ed è supportato da un monitoraggio periodico degli obiettivi e analisi degli scostamenti in ottemperanza alle indicazioni aziendali svolto ad opera del U.O. Controllo di Gestione. Questo monitoraggio, che a regime sarà a cadenza trimestrale è importante strumento per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

Il compito istituzionale, di verifica tra obiettivi e risultati è affidato al N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione); la funzione di questo organismo, essenzialmente tecnica-metodologica, è accompagnata da un confronto tra Direzione Strategica e Direttore di Dipartimento, al fine di approfondire l'analisi degli scostamenti (con il supporto del Controllo di Gestione) e le relative conseguenze in termini di attribuzione delle quote incentivanti, provvedendo ai passaggi informativi alle OO.SS..

**E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali**

Nulla da esporre.

**F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale**

Il sistema è articolato in base a criteri e modalità coerenti con le disposizioni di cui all'art. 65 – Produttività dei Dirigenti medici e Veterinari - Retribuzione di Risultato – del CCNL 5.12.1996 (ribaditi e confermati dall'art. 26 del CCNL 17.10.2008), essendo finalizzato a promuovere il miglioramento organizzativo e l'erogazione dei servizi, in base a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso la realizzazione di obiettivi generali dell'Azienda . Il sistema della retribuzione di risultato per obiettivi definisce la flessibilità del sistema e la coerenza con le linee programmatiche aziendali, costituendo la parte variabile del sistema retributivo e – proprio per questo motivo – quello che più di altri agisce sugli aspetti motivazionali dei dipendenti dell'azienda.

L'Azienda Usl di Ferrara riconosce nell'istituto della retribuzione di risultato finalizzata all'incentivazione della produttività un importante strumento di valorizzazione della risorsa umana e ne identifica una rilevanza strategica nell'ambito di una visione che colloca il miglioramento dell'efficienza e il rilancio della competitività tra i fattori di crescita dell'intero complesso organizzativo.

In sintesi, i risultati attesi e auspicati dalla contrattazione decentrata sono volti a concretizzare i principi delineati nelle norme contrattuali mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili, al fine di contemperare l'esigenza di assicurare ed incrementare l'efficacia dei servizi erogati alla collettività con il miglioramento delle condizioni di lavoro e crescita professionale del personale.

Mentre la retribuzione di posizione conferisce la dovuta equità e competitività al sistema, la dinamica retributiva individuale assicura invece la valutazione della *"performance"* di ogni

soggetto appartenente al gruppo di lavoro. Il sistema di incentivazione per obiettivi definisce la flessibilità del sistema e la coerenza con le linee programmatiche aziendali, costituendo dunque la parte variabile del sistema retributivo e – proprio per questo motivo – quello che più di altri agisce sugli aspetti motivazionali dei dipendenti dell'azienda.

**G) Altre informazioni**

Nulla da esporre

## RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA

### **III. 1 Modulo 1: LA COSTITUZIONE DEL FONDO 2012 PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA “RETRIBUZIONE DI RISULTATO”**

L'Azienda ha formalizzato con delibera n. 171 del 25/06/2012 la costituzione del FONDO 2012 per la contrattazione decentrata integrativa della “RETRIBUZIONE DI RISULTATO” articolato secondo l'indice che segue:

#### **III. 1.1 SEZIONE I: RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'**

A) <u>Risorse storiche consolidate</u>		
- consolidato al 31.12.2007	€.	1.993.710,98
B) <u>Incrementi esplicitamente quantificati</u>		
<u>in sede di di CC.NN.LL.</u>		
- art. 26, co 2 CCNL 17.10.08 per		
436 medici in servizio 31.12.2005	€.	90.888,56
- incremento art. 11, co 2 dal 1.1.2009		
CCNL 6/5/2010 per 445 Medici in servizio		
al 31.12.2007	€.	64.836,50
C) <u>Altri incrementi con carattere di certezza</u>		
<u>e stabilità</u>	€.	-----

#### **III. 1.2 SEZIONE II: RISORSE VARIABILI**

-----

#### **III. 1.3 SEZIONE III: DECURTAZIONI DEL FONDO**

A) decurtazione quota spettante a 1 dirigente PSICOLOGO		
equiparato Medico per incrementare FONDO RETRIBUZIONE		
RISULTATO DIRIGENZA SANITARIA	€.	5.354,88

B) decurtazione per trasferimento in via permanente quota del FONDO RETRIBUZIONE RISULTATO ad incremento del FONDO RETRIBUZIONE POSIZIONE	€.	120.000,00
C) art. 9, co 2 bis, D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 rateo di retribuzione risultato cessati 2011	€.	14.056,13
D) art. 9, co 2 bis, D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 annualizzazione 2012 retribuzione di risultato cessati 2011	€.	32.538,77

**III. 1.4 SEZIONE IV: SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE**

A) TOTALE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (SEZ. III 1.1)	€.	2.149.436,04
B) TOTALE DECURTAZIONI (SEZ. III 1.3)	€.	171.949,78
TOTALE	€.	1.977.486,26
C) TOTALE RISORSE VARIABILI (SEZ. III 1.2)	€.	-----
TOTALE	€.	1.977.486,26

Totale "Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale" sottoposta a CERTIFICAZIONE per la contrattazione decentrata integrativa ANNO 2012

**III. 1.5 SEZIONE V: RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO**

Nulla da esporre

### **III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa RETRIBUZIONE DI RISULTATO**

III.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Tutte le risorse sono destinate alla contrattazione decentrata

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

***Sono destinate alla Retribuzione di Risultato per tutti i Dirigenti € 1.907.486 e per la valorizzazione di Progetti Speciali da destinarsi a singoli Dirigenti € 70.000 per un totale di € 1.977.486.***

III.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

***Nulla da esporre.***

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1	€ ----
b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2	€ 1.977.486
c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3	€ ----
d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).	<b>€ 1.977.486</b>



III.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

***Nulla da esporre***

III.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo come sopra evidenziato con le risorse del Fondo Fisse aventi carattere di certezza e di stabilità di cui alla sezione III.1.1 nonché, qualora si rendesse necessario, con le risorse di cui alla sezione III.2.3. del Fondo Retribuzione di Posizione –anno 2012- e le risorse di cui alla sezione III.2.3 del Fondo del Trattamento Accessorio Legato alle Condizioni di Lavoro anno 2012;

Si attesta inoltre che si è dato inizio al principio di attribuzione selettiva di incentivi economici per i Dirigenti coinvolti in Progetti di specifico interesse per la Direzione.

**RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA**  
**AREA DIRIGENZA MEDICA**

**III. 3 Modulo 3:** SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO “ **RETRIBUZIONE DI RISULTATO – ANNO 2012**” PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA E IL CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL’ANNO 2011

**III.3 A) MODULO 1 “COSTITUZIONE DEL FONDO”**

<b>RISORSE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>NOTE DIFFERENZE</b>
III.1.1 SEZIONE 1: Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.149.436,04	2.149.436,04	
III. 1.3 SEZIONE 3: DECURTAZIONI	125.354,88	171.949,78	49.594,90 (1)
III. 1.2 SEZIONE 2: RISORSE VARIABILI	280.008,66	-----	280.008,66 (2)
III. 1.4 TOTALE DEL FONDO per la contrattazione	2.304.089,82	1.977.486,26	

Note (1) - Il Fondo 2012 presenta maggiori decurtazioni per un importo di €. 46.594,90 per effetto dell’annualizzazione delle cessazioni 2011;

(2) Il Fondo 2011 presenta economie sui Fondi 2010 (risorse variabili) di €. 280.008,66 che incrementano il Fondo della Retribuzione di Risultato 2011;

**III.3 B) MODULO 2 “DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE”**

<b>RISORSE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>
2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione già regolate in contratti precedenti	-----	-----
2.2. Destinazioni regolate al Contratto Integrativo	2.304.089,82	1.977.486
2.3. Destinazioni ancora da regolare	-----	-----
2.4. SINTESI della definizione delle poste di destinazione del FONDO per la contrattazione della Produttività Collettiva ed Individuale	2.304.089,82	1.977.486

### **III.4 - Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo RETRIBUZIONE DI RISULTATO con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

III.4.1 - Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Al fine di monitorare le voci retributive che attingono ai fondi aziendali questa azienda si avvale degli strumenti informatici messi a disposizione della software house. Per far sì che venga correttamente utilizzato questo programma sono state strutturate delle tabelle "fonte" con le quali sono state inserite tutte le informazioni a livello di organizzazione giuridico-economica aziendale con i rispettivi codici utilizzati. Secondariamente sono state fatte delle aggregazioni a diversi livelli di esempio: area contrattuale, qualifica, posizione giuridica, voci stipendiali. Questa organizzazione della libreria consente di inserire, per quanto riguarda la gestione dei fondi aziendali, gli importi di spesa dei singoli fondi e di effettuare monitoraggi che sono possibili ogni allineamento mensile degli stipendi. Tramite la consultazione dei fondi aziendali all'interno del programma è possibile effettuare delle stampe riepilogative per ogni fondo utilizzato l'input dell'anno di riferimento ed effettuare delle stampe di confronto dei singoli fondi aziendali con il costo effettivo degli anni precedenti.

***III.4.2 - Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa Fondo dell'anno precedente risulta rispettato***

***Si attesta che è stato rispettato il limite di spesa relativo all'anno 2011. Le stampe di supporto sono disponibili presso il Servizio Personale.***

III.4.3 - Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

***Si attesta che le voci retributive aggregate al fondo di cui all'oggetto sono rappresentate all'interno del costo del personale assieme ai relativi oneri a carico ente secondo quanto previsto dalla normativa regionale e dal conseguente piano dei conti***

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA  
AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA

**III. 1 Modulo 1:** LA COSTITUZIONE DEL FONDO 2012 PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA “ **TRATTAMENTO ACCESSORIO LEGATO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO**”

L'Azienda ha formalizzato con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la costituzione del FONDO 2012 per la contrattazione decentrata integrativa del “TRATTAMENTO ACCESSORIO LEGATO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO” articolato secondo l'indice che segue:

**III. 1.1 SEZIONE I: RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'**

A) Risorse storiche consolidate

- consolidato al 31.12.2007 €. 2.078.170,22

B) Incrementi esplicitamente quantificati

in sede di di CC.NN.LL.

- art. 25 co 2 del CCNL 17.10.08 per 436

Medici in servizio al 31.12.2005 €. 60.595,28

C) Altri incrementi con carattere di certezza

e stabilità

-----

**III. 1.2 SEZIONE II: RISORSE VARIABILI**

-----

**III. 1.3 SEZIONE III: DECURTAZIONI DEL FONDO**

-----

**III. 1.4 SEZIONE IV: SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE**

A) TOTALE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (SEZ. III 1.1)	€.	2.138.765,50
B) TOTALE DECURTAZIONI (SEZ. III 1.3)	€.	-----
TOTALE	€.	2.138.765,50
C) TOTALE RISORSE VARABILI (SEZ. III 1.2)	€.	-----
TOTALE	€.	2.138.765,50

Totale "Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro" sottoposta a CERTIFICAZIONE per la contrattazione decentrata integrativa ANNO 2012

**III. 1.5 SEZIONE V: RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO**

Nulla da esporre

### **III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa TRATTAMENTO ACCESSORIO LEGATO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO**

III.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

In tale sezione sono evidenziate le destinazioni su materie già precedentemente negoziate.

Il costo teoricamente stimato del personale in servizio nel 2012 relativo alle voci già regolate da precedenti contratti integrativi relativi a voci del Trattamento Accessorio legato alle Condizioni di Lavoro è di seguito riportato:

Lavoro straordinario € 1.688.452

Indennità di Pronta Disponibilità € 341.200

Indennità di Polizia Giudiziaria € 12.692

Indennità RX, TBC e Contrattuali €. 63.421

Per un totale di € 2.105.765

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

***Vedi sopra.***

III.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

***La disponibilità finanziaria è stimata per l'anno 2012 in € 33.000 e verrà successivamente regolata in ordine alla sua destinazione.***

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

e) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1	€ 2.105.765
f) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2	€ ---
g) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3	€ 33.000
h) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).	<b>€ 2.138.765</b>

III.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

***Nulla da esporre***

III.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo come sopra evidenziato con le risorse del Fondo Fisse aventi carattere di certezza e di stabilità di cui alla sezione III.1.1.

Le economie previste in € 33.000 potranno essere utilizzate a copertura di maggiori costi rispetto il Fondo della Retribuzione di Risultato 2012 ovvero essere trasferiti per incrementare il Fondo Retribuzione di Risultato anno 2013.

**RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA**  
**AREA DIRIGENZA MEDICA**

**III. 3 Modulo 3: SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO “ DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO LEGATO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO – ANNO 2012” PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA E IL CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL’ANNO 2011**

**III.3 A) MODULO 1 “COSTITUZIONE DEL FONDO”**

<b>RISORSE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>NOTE DIFFERENZE</b>
III.1.1 SEZIONE 1: Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.138.765,50	2.138.765,50	
III. 1.3 SEZIONE 3: DECURTAZIONI	-----	-----	
III. 1.2 SEZIONE 2: RISORSE VARIABILI	-----	-----	
III. 1.4 TOTALE DEL FONDO per la contrattazione	2.138.765,50	2.138.765,50	

**III.3 B) MODULO 2 “DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE”**

<b>RISORSE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>NOTE DIFFERENZE</b>
2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione già regolate in contratti precedenti	2.138.765,50	2.105.765,50	
2.2. Destinazioni regolate al Contratto Integrativo	-----	-----	
2.3. Destinazioni ancora da regolare	-----	33.000	33.000 (1)
2.4. SINTESI della definizione delle poste di destinazione del FONDO per la contrattazione della Produttività Collettiva ed Individuale	2.138.765,50	2.138.765,50	

Note (1) Il Fondo 2012 presenta una ipotetica economia di circa €. 33.000. Tale importo in sede di contrattazione, potrà essere utilizzato a copertura di maggiori costi che si potranno verificare rispetto il Fondo della Retribuzione di Risultato 2012 ovvero, in subordine, essere trasferito a rimpinguare il Fondo della Retribuzione di Risultato anno 2013.



### **III.4 - Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo TRATTAMENTO ACCESSORIO LEGATO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

#### ***III.4.1 - Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.***

Al fine di monitorare le voci retributive che attingono ai fondi aziendali questa azienda si avvale degli strumenti informatici messi a disposizione della software house. Per far sì che venga correttamente utilizzato questo programma sono state strutturate delle tabelle "fonte" con le quali sono state inserite tutte le informazioni a livello di organizzazione giuridico-economica aziendale con i rispettivi codici utilizzati. Secondariamente sono state fatte delle aggregazioni a diversi livelli di esempio: area contrattuale, qualifica, posizione giuridica, voci stipendiali. Questa organizzazione della libreria consente di inserire, per quanto riguarda la gestione dei fondi aziendali, gli importi di spesa dei singoli fondi e di effettuare monitoraggi che sono possibili ogni allineamento mensile degli stipendi. Tramite la consultazione dei fondi aziendali all'interno del programma è possibile effettuare delle stampe riepilogative per ogni fondo utilizzato l'input dell'anno di riferimento ed effettuare delle stampe di confronto dei singoli fondi aziendali con il costo effettivo degli anni precedenti.

#### ***III.4.2 - Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa Fondo dell'anno precedente risulta rispettato***

Si attesta che è stato rispettato il limite di spesa relativo all'anno 2011. Le stampe di supporto sono disponibili presso il Servizio Personale.

#### ***III.4.3 - Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo***

Si attesta che le voci retributive aggregate al fondo di cui all'oggetto sono rappresentate all'interno del costo del personale assieme ai relativi oneri a carico ente secondo quanto previsto dalla normativa regionale e dal conseguente piano dei conti